



MEMORIA

di

Suor M. PIA
del Divino Maestro
(PETRI Livia)

nata a Segonzano (Trento)
il 3 novembre 1919

morta a Cormòns (Gorizia)
il 05 gennaio 2016

74 anni di consacrazione religiosa

*“Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.” (Isaia 60, 1)*

Il tema della luce, in questi giorni natalizi, è ricorrente; ma nella solennità dell'Epifania del Signore acquista un significato speciale: è invito a lasciarsi illuminare dal susseguirsi degli eventi che il Vangelo ci presenta, affinché il nostro cammino terreno proceda sicuro verso Cristo, vera luce che illumina ogni uomo. E proprio mentre la Comunità, dopo il canto e l'ascolto dell'Ufficio delle Letture, si preparava a vivere in pienezza la festa della manifestazione del Signore Gesù, suor Pia accoglieva l'invito ad alzarsi e rivestirsi di luce, perché su di lei brillava la gloria del Signore.

Suor Pia era con noi dal giugno del 2008, trasferita nella nostra Infermeria dalla Comunità di Belvedere di Tezze, dopo un intervento chirurgico reso necessario in seguito ad una caduta e quindi bisognosa di aiuto e di assistenza. Subito si era dimostrata buona e paziente, abituata ad accogliere e vivere la volontà di Dio nella sua lunga vita e nella sua missione apostolica

L'attività di suor Pia si era svolta quasi sempre nelle nostre opere educative. Dal 1943 al 1975 si era dedicata con vera passione all'assistenza delle fanciulle per le quali, secondo lo spirito e gli insegnamenti del nostro santo Fondatore Padre Luigi, è stata veramente “madre” sollecita, non badando a sacrifici, sempre pronta al dono di sé ovunque l'obbedienza l'avesse chiamata. Le tappe del suo servizio sono state diverse: Belvedere di Tezze, Tesero, Collegio di Udine, Zelarino, San Vito al Tagliamento, Istituto Contavalle di Gorizia e Bassano del Grappa. Dal 1977 invece e fino al 2002 il suo campo di lavoro è stato Trento nel Centro Assistenza per Anziani, ma con un particolare impegno al “Centro Aiuto per la Vita”; in questo suor Pia ha profuso tutta la sua specifica competenza e soprattutto l'amore e la comprensione che il delicato compito richiede. Non ha risparmiato fatiche, rimanendo al suo posto finché le forze glielo hanno consentito. E allora, per una sosta benefica ed un meritato riposo, è passata nella Comunità di Belvedere di Tezze dove, tra la preghiera, la vita comunitaria e il vicendevole aiuto fraterno, è vissuta in semplicità e pace, nella serenità, sempre contenta di tutto, coltivando la propria vita interiore nella fede e nell'unione con Dio. Nella lunga vita di suor Pia i diversi momenti di difficoltà si sono alternati ai tanti periodi di serenità e di più facile conduzione; ma sempre la nostra sorella li ha vissuti nell'abbandono alla Provvidenza, che tutto conduce per il nostro bene. Spesso ringraziava il Signore perché l'aveva portata ad essere, nelle sue mani, uno strumento di vita per tante persone a volte smarrite e quindi bisognose di sostegno e di calore umano, oltre che di consiglio fraterno positivo.

Giunta tra noi, suor Pia non ha fatto altro che intensificare la propria vita spirituale, accettando di giorno in giorno quanto il Signore predisponesse sul suo cammino, senza mai lamentarsi e sapendo offrire a Lui le inevitabili sofferenze che malattia ed età avanzata comportavano. Così, rimasta sempre serenamente in attesa della venuta dello Sposo, ora “*si è alzata, si è rivestita di luce, entrando nella gloria del Signore*” per cantarne in eterno l'amore e la fedeltà.